

Archeosorpresa a Roma Nord



I RESTI delle palificazioni agricole ritrovati in via di Quarto Peperino. A sinistra: in alto gli scavi nel cantiere del sovrappasso sulla Flaminia Vecchia e, in basso, il ponte sul Fosso della Valchetta a Labaro.

UNA ANTICA necropoli, composta da alcune piccole sepolture, è venuta alla luce durante i saggi archeologici nel cantiere del sovrappasso sulla Flaminia Vecchia per la realizzazione della nuova rampa di accesso al Raccordo anulare a tre corsie.

Poco distante, sempre nella zona di Labaro, i responsabili della Soprintendenza archeologica di Roma coordinati dall'architetto Maria Gloria Leonetti avevano appena rimesso a nuovo i resti del ponte sul Fosso della Valchetta attraverso il quale Augusto andava a trovare Livia nella villa "Ad gallinas albas" di Prima Porta. Su quel ponte - con un'arcata in travertino d'età augustea e

un'altra in laterizi del III secolo d.C. - passarono anche le truppe durante la battaglia tra Costantino e Massenzio. Ora si sta studiando la possibile creazione in zona di un museo interamente dedicato ai ritrovamenti legati all'antica via Flaminia.

Tombe, ponti e palizzate

Altre novità, sempre a Roma Nord, emergono intanto dai saggi archeologici in via di Quarto Peperino, dove già era stato rinvenuto un crocicchio viario etrusco. Ora sono venuti alla luce i fori che testimoniano la presenza di doppie palizzate molto fitte. Segno di un remoto sfruttamento agricolo e pastorale. **LORENZO GRASSI**